

INDICE

Introduzione. La crisi continua ma non si supera con il rigore-recessione, <i>di Alberto Quadrio Curzio e Marco Fortis</i>	p. 9
--	------

PARTE PRIMA: L'AMERICA

1. Anche l'America dovrà fare i conti con il suo debito	00
2. L'orologio dell'economia americana va più indietro di quello dell'Eurozona	00
3. Quando il debito privato diventa pubblico: la cattiva lezione degli Stati Uniti	00
4. La fortezza americana resta la più indebitata	00
5. Il debito di Obama e Romney: Usa la crescita c'è ma costa cara	00
6. Sul futuro Usa il peso del debito	00

PARTE SECONDA: L'EUROPA

7. Il progetto economico europeo e la realizzazione italiana	00
8. Le troppe illusioni legate a quel (lento) Fondo salva Stati	00
9. Una modifica dei Trattati europei per una maggiore integrazione	00

10.	Troppi ostacoli al Fondo salva-Stati	p. 000
11.	Eurobond e misure per la crescita. Quello che l'Italia deve chiedere alla Ue	000
12.	Per l'euro è un compleanno mesto ma nessuno ne desidera il collasso	000
13.	Il limite dei nuovi trattati europei. Solo difensivi, ignorano la crescita	000
14.	L'ombra infinita della crisi greca mette a nudo la fragilità europea	000
15.	La Germania cresce perché continua a spendere	000
16.	Berlino, Keynes e l'austerità altrui	000
17.	Le scelte dei federalisti (pragmatisti) per rafforzare l'Eurodemocrazia	000
18.	La locomotiva Germania a corrente alternata	000
19.	Lo scaricabarile del debito aggrava la crisi	000
20.	Ecco come battere la crisi sociale	000
21.	Quel rapporto dei saggi europei sulle fondamenta della Casa comune	000
22.	Il <i>dumping</i> valutario di Berlino	000
23.	Chi deve temere il contagio	000
24.	Il debito e la patrimoniale «simulata»	000
25.	Se Berlino nega lo scudo all'Europa	000

26. L'euro ha bisogno di uno scudo: ci pensi Francoforte	p. 000
27. Quanto vale la fiducia dei tedeschi	000
28. Esame finale per il progetto europeista	000
29. Investire sulle reti per riunire l'Europa	000
30. L'industria chiama l'Europa risponda	000
31. EuroUnionBond: i perché di un rilancio	000

PARTE TERZA: L'ITALIA

32. Fisco e semplificazione del sistema. Le riforme per tornare a crescere	000
33. Federalismo e sussidiarietà (ben) combinati aiuteranno l'Italia	000
34. Nel 2011 lo scatto decisivo per completare il federalismo fiscale	000
35. Superare l'Italia «dualistica» per rilanciare la nostra economia	000
36. Per attuare le riforme economiche ci vuole una Costituente	000
37. Il fisco giusto di Quintino Sella. Una lezione che ci lega all'Europa	000
38. Riformare la costituzione economica. Serve una Convenzione nazionale	000
39. La credibilità perduta	000

40. E adesso una vera riforma fiscale e veri tagli ai costi della politica	p. 000
41. Si fa presto a dire crescita	000
42. Le riforme per tornare a crescere	000
43. La ricchezza del lavoro e quella di chi evade	000
44. Promossi in debito aggregato: le pagelle di Rehn	000
45. Come andare avanti con il federalismo	000
46. Passa dalla meccanica il futuro dei conti con l'estero	000
47. L'Italia più solida e competitiva della sua fama	000
48. L'alto <i>spread</i> che gli italiani non meritano	000
49. L'impresa sfida il declino con l'export	000
50. La sfida industriale obbligata	000
51. Debito-entrate: rapporto più virtuoso	000
52. Siamo più solidi di quanto crediamo	000
53. Italia da pecora nera a mosca bianca	000
54. L'Italia schiava del totem debito/Pil	000
Appendice statistica	000
Summary	000